

PESCA PROFESSIONALE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SALERNO

Committente: AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO



Oggetto:

Pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno

Relazione

3					
2					
1					
0	MAGGIO 2017		ING. R. SAGGIOMO	ING. R. SAGGIOMO	ING. R. SAGGIOMO
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO
COD.DOCUMENTO			REV.	FOGLIO	SCALA
R S 0 0 0 0 0 1			1	1 DI	[]

REDATTO DA:
ENVIROCONSULT S.r.l.
 Via A. D'Isernia n° 28 - 80122 Napoli
 www.enviroconsult.it - info@enviroconsult.it
 tel/fax 081.0662457



*L'Amministratore
dott. ing. Roberto Saggiomo*

Oggetto: <p style="text-align: center;">La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno</p>	Committente:  <p style="text-align: center;">AUTORITA' PORTUALE SALERNO</p>	Data: Maggio 2017 <hr/> Rev: <p style="text-align: center;">0</p>	Redatto da: 
--	--	---	---

SOMMARIO

<i>SOMMARIO</i>	2
<i>PREMESSA</i>	3
<i>LA PESCA PROFESSIONALE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SALERNO</i>	3
<i>INQUADRAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SALERNO</i>	4
<i>BIBLIOGRAFIA</i>	10

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017 Rev: 0	Redatto da: 
---	---	--	---

PREMESSA

La pesca nel golfo nel compartimento marittimo di Salerno, al contrario della maggior parte delle altre aree di pesca nazionale, non dispone di studi e dati statistici esaurienti, anzi le informazioni sono poche e lacunose, per lo più aggregate per la Regione Campania o per la GSA di riferimento cioè la 10 FAO (*Stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani*. Cataudella S. e Spagnolo M.).

Tra i pochi dati disponibili vi sono quelli realizzati nell'ambito dei piani di gestione della pesca realizzati dai singoli CoGePa campani nel 2012. Per Salerno sono stati costituiti due CoGePa, uno per la pesca artigianale e uno per i piccoli pelagici.

LA PESCA PROFESSIONALE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SALERNO

Il compartimento marittimo di Salerno è diviso nei 15 uffici marittimi di Salerno, Amalfi, Positano, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare Acropoli, Santa Maria di Castellabate, Acciaroli, Marina di Pisciotta, Palinuro, Marina di Camerota,, Scario, Capitello e Sapri.

E' opportuno riportare i dati provenienti dagli studi dei CoGePa, effettuati, come detto nel 2012 per compararli con gli ultimi disponibili nel fleet register della UE.

Nel 2012 nel compartimento marittimo di Salerno erano iscritte 523 imbarcazioni, con una stazza complessiva di 40898 GT, che rappresentano circa il 46% della flotta Campana (data fleet register 31/12/2012).

Il 31% circa delle imbarcazioni afferisce all'ufficio marittimo di Salerno Seguito da Acciaroli con il 12% della flotta, i restanti uffici non superano singolarmente il 10%.

Analizzando la potenza delle imbarcazioni invece le imbarcazioni afferenti all'ufficio marittimo di Salerno rappresentano il 69% della stazza totale evidenziando una spiccata tendenza all'industrializzazione della pesca in quest'area.

Rispetto ai dati riportati del 2012 l'evoluzione negli ultimi 5 anni è modesta passando da 523 unità a 494, evidenziando una perdita della flotta e inferiore ad altri compartimenti marittimi italiani.

Oggetto: <p align="center">La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno</p>	Committente:  <p align="center">AUTORITA' PORTUALE SALERNO</p>	Data: <p align="center">Maggio 2017</p> Rev: <p align="center">0</p>	Redatto da: 
---	---	---	---

INQUADRAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SALERNO

La costituzione della flotta salernitana risulta caratterizzata da un discreto grado di polivalenza, dato rilevato dall'ALP, inoltre si evidenziano le ridotte dimensioni e l'elevata età media delle imbarcazioni.

Vista la modifica della gestione della flotta nell'ambito della politica comunitaria, si è ritenuto opportuno considerare gli attrezzi da pesca autorizzati in licenza giusto disposto D.M. del 26-01-2012.

Inoltre, sono state distinte le unità afferenti alla piccola pesca quale segmento della flotta compresa tra 0 e 15 GT, "piccola pesca artigianale" così come definita dall'art. 26 comma 1, del regolamento (CE) n. 1198/2006 che, per «piccola pesca costiera» intende la pesca praticata da navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 26/2004, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria, successivamente modificato come da tabella riportata nel regolamento (CE) n. 1799/2006 nonché dal recente art. 3 comma 14, del regolamento(CE) n. 508/2014.

Il Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995, art. 19, definisce con una certa precisione la piccola pesca come quella esercitata da natanti di stazza inferiore a 10 TSL e "abilitati esclusivamente ad uno o più dei seguenti sistemi: attrezzi da posta, ferrettara, palangari, lenze, arpioni", ciò nonostante la pesca artigianale è una realtà più complessa cui non sempre può adattarsi questa definizione.

Prevale il numero di unità da pesca che utilizzano attrezzi passivi, abilitate all'esercizio della pesca in categoria "costiera locale" con un segmento che incide al 86% sull'intera flotta del Compartimento Marittimo.

La maggiore flessibilità della componente artigianale che mantiene una valenza economico-sociale, si identifica nella molteplicità delle tecniche di pesca che discendono dall'adattamento alle caratteristiche ambientali, alla disponibilità e consistenza delle risorse biologiche, alla morfologia dei fondali di una determinata area.

Tali elementi rappresentano la flessibilità delle strutture produttive, caratteristica fondamentale della sopravvivenza delle unità produttive di antichi mestieri da pesca, in

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017 Rev: 0	Redatto da: 
---	---	--	---

quanto permette di adeguarsi rapidamente alle mutate condizioni biologiche e gestionali (Piano per la razionalizzazione e riconversione delle unità abilitate all'esercizio "reti da posta derivanti").

La modifica delle strategie di pesca (sistemi di pesca autorizzati) nonché delle specie catturabili con determinati attrezzi, delle specie elencate nell'allegato VIII del regolamento CE n° 1239/98, ha portato ad una alterazione della composizione della flotta e dei fattori produttivi che caratterizzano la struttura della pesca artigianale, nonostante ciò si registrano n. 15 unità autorizzate all'utilizzo dell'attrezzo principale "Piccola Rete derivante (GND)" afferente al sistema Ferrettara ex art. 11 D.M. del 26-07-1995.

La composizione della flotta per mestiere di pesca conferma le caratteristiche prevalentemente artigianali con forti implicazioni di carattere sociale, economico e biologico della struttura della flotta (494 unità da pesca).

La composizione per classi di stazza (GT 0-15) evidenzia che le unità comprese in questo segmento (pesca artigianale) sono circa il 85% del totale della flotta compartimentale in termini di capacità complessiva.

Inoltre, il parametro di stazza (GT) correlato alla potenza (KW) può dare indicazioni sulla distribuzione della capacità di pesca.

Gli attrezzi da pesca autorizzati in licenza sono raggruppati per categoria (attrezzo principale e attrezzo secondario), prevale l'elevato numero di palangari fissi n. 260 e reti da posta calate ancorate n. 121 (GNS).

La stessa analisi, mostra che la flotta più recente in assoluto è quella impegnata nell'utilizzo degli **attrezzi principali** palangari fissi n. 260 unità (LLS) - **attrezzi secondari** reti da posta calate ancorate n. 226 unità (GNS) e piccola rete derivante n. 34 unità(GND). Delle complessive 260 unità, 254 sono > 12 m LFT (CE) e 259 unità risultano inferiori a 15 GT.

Attrezzi principali reti da posta calate ancorate n. 121 unità (GNS) - **attrezzi secondari** lenze a mano e a canna manovrate a mano n. 15 unità (LHP) e n. 106 unità prive di autorizzazione all'utilizzo di attrezzi secondari. Delle complessive 121 unità, tutte sono > 12 m LFT (CE) e tutte le unità risultano inferiori a 10 GT.

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017 Rev: 0	Redatto da: 
--	---	---	---

Attrezzi principali reti a strascico a divergenti n. 70 unità (OTB) - **attrezzi secondari** palangari fissi n. 18 unità (LLS), reti da posta calate ancorate n. 9 unità (GNS), reti da traino pelagiche a coppia n. 5 unità (PTM), piccola rete derivante n. 2 unità (GND) e n. 29 unità prive di autorizzazione all'utilizzo di attrezzi secondari. Delle complessive 70 unità, 10 sono > 12 m LFT (CE) e 31 unità risultano inferiori a 15 GT.

Attrezzi principali reti a circuizione a chiusura meccanica n. 28 unità (PS) - **attrezzi secondari** palangari fissi n. 17 unità (LLS), reti da posta calate ancorate n. 6 unità (GNS), palangari derivanti n. 3 unità (LLD), piccola rete derivante n. 1 unità (GND), e n. 1 unità priva di autorizzazione all'utilizzo di attrezzi secondari. Delle complessive 28 unità, 14 sono > 12 m LFT (CE) e 16 unità risultano inferiori a 15 GT.

Attrezzi principali piccola rete derivante n. 15 unità (GND) - **attrezzi secondari** reti da posta calate ancorate n. 15 unità (GNS). Delle complessive 15 unità, 13 sono > 12 m LFT (CE) e tutte le unità risultano inferiori a 10 GT.

Inoltre, risultano iscritte n. 6 tonnare ascritte alle unità autorizzate all'utilizzo di reti a circuizione a chiusura meccanica (n. 28 unità PS) adibite alla categoria di pesca d'altura.

I dati di cattura della pesca artigianale prodotti nella realizzazione dei piani di gestione dei CoGePa campani vedono i seguenti risultati per quanto riguarda l'area Vietri sul mare e Salerno che per quanto riguarda la pesca artigianale con attrezzi da posta che nei due uffici marittimi vedono rispettivamente 5 e 107 imbarcazioni.

Specie primarie	<i>Diplodus spp</i> (Saraghi), <i>Merluccius merluccius</i> (nasello), <i>Octopus vulgaris</i> (polpo), <i>Mullus surmuletus</i> (Triglia)
Specie secondarie	<i>Scorpaena spp</i> (Scorfano), <i>Boops boops</i> (Boga), <i>Trachurus spp</i> (Sugarelli), <i>Sarpa sarpa</i> (salpa)

Specie a valenza locale	– <i>Solea Vulgaris</i> (Sogliola comune) <i>Sepia officinalis</i> (Seppia)
Specie sensibili	<i>Palinurus vulgaris</i> (Aragosta),
Specie protette	<i>Posidonia oceanica</i> , <i>Caretta caretta</i> (Tartaruga), <i>Pinna nobilis</i> (pinna comune)
Pesca particolare	Reti da posta

Le specie sono uniformemente distribuite nel tratto costiero afferente a Vietri e Salerno dove sviluppano ampia parte del loro ciclo vitale. I dati sulle catture sono resi difficili dalla loro multispecificità, dalla polivalenza degli attrezzi e dal frazionamento delle ore e dei punti di sbarco. Sono disponibili solo i dati macroeconomici per la regione campania per il 2011.

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017	Redatto da: 
		Rev: 0	

Anno 2011	Specie	Quantità(ton)	% sul totale	Ricavi(euro)	% sul totale	Prezzi(euro/KG)
	Boghe	279	2,0	719,8	1,0	2,6
	Gallinelle	239	1,7	2.924,0	4,0	12,2
	Cefali	202	1,4	577,1	0,8	2,9
	Naselli	751	5,3	7.324,8	9,9	9,7
	Pagelli	122	0,9	916,0	1,2	7,5
	Ricciole	44	0,3	709,8	1,0	16
	Sogliole	163	1,2	2.801,6	3,8	17,2
	Sugarelli	984	7,0	2.492,9	3,4	2,5
	Triglie di scoglio	189	1,3	1.508,1	2,0	8,0
	Polpi	100	0,7	897,8	1,2	9,0
	Seppie	172	1,2	2.114,2	2,9	12,3

Estratto dalla tavola PO6A: Istat Fonte Istat-Irepa

Per quanto riguarda la produzione per la rete tramaglio che è l'attrezzo più diffuso si può disporre dei dati resi dalla cooperativa acquamarina per il quinquennio 2009-2013.

VALORI MEDI PER IMBARCAZIONE

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013 (gennaio/settembre)
Giorni di pesca	112	128	124	135	125
Catture giornaliere (kg)	8,68	9,08	9,09	8,68	8,59
Ricavi giornalieri (€)	52,08	59,02	65,45	60,76	61,85
Catture annue (kg)	972,16	1162,24	1127,16	1.171,80	1.073,75
Ricavi annui (€)	5.833	7.555	11.836	8.203	7.731
Prezzi produzione(€/kg)	6,00	6,50	7,20	7,00	7,20

Tabella 6. Variazioni dei valori medi per battello di alcuni indicatori di produttività (Fonti: Elaborazione su dati acquisiti dalla Cooperativa Acquamarina di Salerno)

Nello sviluppo del piano di gestione del CoGePa Salerno è stata area di nursery nel tratto tra la foce del fiume Tusciana - Lido dove è interdetta la pesca professionale e ricreativa da ottobre a dicembre.

L'area, eletta per la protezione della posidonia come sito di riproduzione e deposizione della seppia e del polpo è individuata dalle seguenti coordinate.

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017	Redatto da: 
		Rev: 0	

- A) Latitudine 40° 34' 45,54'' Nord
Longitudine 14° 52' 59,69'' Est
- B) Latitudine 40° 33' 11,80'' Nord
Longitudine 14° 54' 10,36'' Est
- C) Latitudine 40° 31' 42,55'' Nord
Longitudine 14° 50' 45,72'' Est
- D) Latitudine 40° 33' 15,71'' Nord
Longitudine 14° 49' 35,00'' Est

Un'altra area di protezione dei riproduttori della seppia è stata realizzata tra il porto Masuccio Salernitano e il Porto turistico di Marina Archei tra la riva e i 400 metri della costa nella quale è interdetta ogni attività di pesca professionale e ricreativa.

- A) Latitudine 40° 40' 22,16'' Nord
Longitudine 14° 46' 20,85'' Est
- B) Latitudine 40° 38' 58,69'' Nord
Longitudine 14° 48' 42,66'' Est
- C) Latitudine 40° 38' 50,41'' Nord
Longitudine 14° 48' 29,58'' Est
- D) Latitudine 40° 40' 13,94'' Nord
Longitudine 14° 46' 7,82'' Est

Un'analisi della pesca artigianale nell'area degli uffici marittimi di Vietri e di Salerno fatta dal piano di gestione vede i seguenti punti di forza e di debolezza

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017	Redatto da: 
		Rev: 0	

	Punti di forza	Punti di debolezza
Territorio	Ampia estensione delle zone di pesca	Antropizzazione e sovrastrutturamento dei litorali con flussi turistici concentrati in alcuni periodi stagionali
Attività di pesca	Ammontare di catture offerte sul mercato in quantità idonee a soddisfare i mercati locali	Frammentaria presenza di natanti, su tutto il tratto costiero, caratterizzata da forte individualità e difficilmente coordinabili
		Forti fluttuazioni dei tassi di reclutamento

Economia	Forte radicamento economico sul territorio e sulle risorse locali e familiari	Difficoltà di accesso al credito a condizioni vantaggiose o paritarie rispetto ad altre zone dell'Italia e dell'Europa in particolare
Situazione sociale	Professionalità, motivazione e radicamento sul territorio	Conflittualità nell'uso del territorio (attività da diporto e turistico-ricreative)
Filiere ittica e strutture	Attività (pesca e trasformazione) a forte carattere artigianale nel rispetto delle tradizioni	carenze di dinamica mercatale (strategie di marketing)
		Difficoltà nell'intercettare le esigenze del consumatore quale forzante del sistema di produzione
Associazionismo	Ampia presenza di associazioni cooperative della pesca	Carattere individualistico/familiare nella gestione delle attività
	Imbarcazioni aderenti tutte al Consorzio Ittico Ippocampo	
Pesca ricreativa	Attività di Pescaturismo	Conflittualità con la pesca professionale

Per quanto riguarda la pesca a circuizione nella stessa area si è avuto una forte contrazione della flotta che è passata dalle 69 imbarcazioni del 2001 alle 45 del 2012.

Per quanto riguarda il pescato, che è essenzialmente riconducibile a sardine e acciughe, può essere ottenuti dai dati degli operatori.

Oggetto: La pesca professionale nel compartimento marittimo di Salerno	Committente:  AUTORITA' PORTUALE SALERNO	Data: Maggio 2017	Redatto da: 
		Rev: 0	

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013 (gennaio/settembre)
Giorni di pesca	70	84.6	75	85	75,1
Catture giornaliere (kg)	480	540	520	460	480
Ricavi giornalieri (€)	816	810	936	690,00	624,00
Catture annue (kg)	33.600	45.684	39.000	39.100	36.048
Ricavi annui (€)	57.120	68.526	70.200	58.650	46.862,40
Prezzi produzione(€/kg)	1,70	1,50	1,80	1,50	1,30

Variazioni dei valori medi per battello di alcuni indicatori di produttività (Fonti: Elaborazione su dati acquisiti dalla Cooperativa Acquamarina di Salerno)

Per quanto riguarda la pesca a strascico nel golfo, che è interessata ai fondali più profondi non si dispongono di dati di cattura disaggregati rispetto alla GSA di riferimento.

BIBLIOGRAFIA

1. *Stato della pesca e dell'acquacultura nei mari italiani.* Cataudella S. e Spagnolo M.).
2. *Piano Locale di Gestione - Circuizione Salerno - Misura 3.1 Piani di gestione Locale.* (Fondo Europeo per la Pesca: Investiamo in un'attività di pesca sostenibile - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Assessorato Agricoltura).
3. *Piano Locale di Gestione - Piccola Pesca Salerno - Misura 3.1 Piani di gestione Locale.* (Fondo Europeo per la Pesca: Investiamo in un'attività di pesca sostenibile - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Assessorato Agricoltura).

Napoli 17/05/2017

ENVIROCONSULT SRL
ING. ROBERTO SAGGIOMO

